



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 24 del 29/04/2025

OGGETTO: ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE INDIRECTA IN SOCIETÀ MISTA, PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI SOCIO SANITARI ASSISTENZIALI E SOCIO SANITARI RIVOLTI AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventinove** del mese di **aprile**, convocato per le ore 18:30, presso la Residenza municipale, nella sala consiliare E. De Giovanni, alle ore **18:46** si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il **CONSIGLIO COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai signori:

| | Presente | Assente |
|--------------------------------------|----------|---------|
| MARTINEZ MARIA LUISA - Presidente | X | |
| ISOLA MASSIMO - Sindaco | X | |
| BENEDETTI NICOLÒ | X | |
| BALLARDINI SIMONA | | X |
| BIOLCHINI LUCIANO | X | |
| BASSANI GIULIA | X | |
| AMADEI GIONATA | X | |
| SILVAGNI VIRGINIA | X | |
| SAVORANI SARA | X | |
| FORTINI ANDREA | X | |
| CAPPELLI RICCARDO | X | |
| LUCCARONI ANDREA | X | |
| VISANI ILARIA | | X |
| MONTECCHIAN JURI | X | |
| NERI MARCO | X | |

| | Presente | Assente |
|---|----------|---------|
| PENAZZI MASSIMILIANO Vice Presidente | X | |
| CAVINA PAOLO | X | |
| SAVINI MATTIA | X | |
| GADDONI ROMANO | X | |
| LIVERANI ANDREA | | X |
| CONTI ROBERTA | X | |
| ALPI CRISTINA | X | |
| ----- | | |
| PADOVANI GABRIELE | X | |
| GRILLINI ALESSIO | X | |

Presenti n. 21

Assenti n. 3

Presiede MARTINEZ MARIA LUISA in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale, PAOLO CAMPIOLI.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

GIONATA AMADEI
RICCARDO CAPPELLI
ROMANO GADDONI

[Alle ore 19.14 entra il consigliere ANDREA LIVERANI - presenti n. 22]

[Alle ore 20.12 esce il consigliere PAOLO CAVINA - presenti n. 21]

[Alle ore 20.12 il Presidente dispone la sospensione della seduta - Alle ore 20.22 riprendono i lavori]

[Alle ore 20.25 entra il consigliere ILARIA VISANI - presenti n. 22]

Il **PRESIDENTE** sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL);
- L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali";
- D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP);
- D.Lgs. N. 117/2017 Codice del terzo settore;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli artt. 55-57 D.Lgs. n° 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- Linee guida ANAC n. 17 adottate con deliberazione n° 382 del 27/07/2022 "Indicazioni in materia di affidamento dei servizi sociali";
- D.Lgs. n. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- D.Lgs. n. 36/2023 - "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- L.R. Emilia-Romagna 12.03.2003 n. 2 Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- L.R. Emilia-Romagna 26.07.2013 n. 12 Disposizioni ordinamentali e di riordino

delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e sociosanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona. DGR Emilia-Romagna n. 1638 del 08.07.2024 "Approvazione del nuovo sistema di accreditamento socio sanitario e disposizioni transitorie";

- Statuto del Comune di Faenza;
- Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance dell'Unione della Romagna Faentina;
- Statuto di ASP della Romagna Faentina.

Precedenti:

- atto C.C. n. 212 del 27 ottobre 2014 "Costituzione dell'Asp Distrettuale della Romagna Faentina, modifica del programma di trasformazione e dell'accordo di Programma relativo al percorso di trasformazione delle IPAB in ASP, approvazione statuto e convenzione tra i Comuni soci";
- atto Giunta URF n. 8 del 13 febbraio 2014 "Approvazione del Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2013";
- accordo di programma Rep. bis n. 5196 del 13 novembre 2014 relativo al programma di trasformazione aziendale delle IPAB in ASP in attuazione della Legge 8/11/2000, n. 328, della Legge Regionale 12/03/2003 n. 2 e delle Deliberazioni del Consiglio Regionale 9/12/2004 n. 623 e 624;
- Rep. n. 372 del 6 novembre 2015 - Convenzione tra i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo per la costituzione e la partecipazione in qualità di soci all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata ASP della Romagna Faentina con sede in Faenza;
- atto Consiglio URF n. 45 del 23 dicembre 2015 "Approvazione convenzione tra l'Unione della Romagna Faentina e i Comuni ad essa aderenti per il conferimento della funzione fondamentale dei servizi sociali (art. 7, co. 3, L.R. 21/2012 e lett. g), comma 27, art. 14 del D.L. 78/2010). Recepimento ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dello Statuto";
- Rep. n. 341 del 28 dicembre 2015 - Convenzione tra l'Unione della Romagna Faentina e i Comuni ad essa aderenti per il conferimento all'Unione della funzione fondamentale dei servizi sociali (art. 7, co 3, L.R. n. 21/2012 e lett. g) del comma 27 dell'art. 14 del D.L. 78/2010";
- atto Giunta URF n. 119 del 10 settembre 2020 "Completamento del programma per il riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali, ai sensi della L.R. 26 luglio 2013: ruolo dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e ruolo dell'ASP della Romagna Faentina";
- atto C.C. n. 66 del 17/12/2023, avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025/2029, annualità 2025, presa d'atto del perimetro di consolidamento del Bilancio consolidato 2024, approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e allegati obbligatori";
- atto G.C. n. 1 del 07/01/2025, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027";
- atto G.U. n. 15 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027".

Premesse, riguardo alla gestione dei servizi comunali attraverso l'Unione della Romagna Faentina (URF):

- il Comune di Faenza - unitamente ai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo - ha costituito l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, (URF), coincidente con il distretto sociosanitario, al fine di gestire in forma associata e congiunta tutte le funzioni ed i servizi comunali, con l'unica struttura amministrativo-gestionale della stessa Unione;
- l'atto costitutivo dell'URF è stato stipulato da tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione in data 30/11/2011 (n. rep. 4809/2011);
- lo Statuto dell'URF è stato approvato da tutti i Consigli Comunali aderenti con proprie deliberazioni;
- ai sensi del già menzionato atto costitutivo dell'URF e delle convenzioni approvate dai Consigli Comunali e stipulate dai Sindaci, dal 01/01/2018 tutte le funzioni ed i servizi comunali sono stati conferiti in Unione, prevedendo che gli organi dell'Unione e la sua struttura gestionale operassero anche per conto dei Comuni associati.

Premesse, con riferimento alla partecipazione societarie del Comune in ASP della Romagna Faentina:

- il Comune di Faenza è socio di ASP della Romagna Faentina (d'ora in poi per brevità ASP), ente pubblico di servizi alla persona, costituito dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina;
- le quote di partecipazione in ASP sono le seguenti:
-

| <i>ENTE SOCIO</i> | <i>% quota</i> |
|-------------------|----------------|
| BRISIGHELLA | 18,34 |
| CASOLA VALSENIIO | 5,63 |
| CASTEL BOLOGNESE | 15,35 |
| FAENZA | 52,37 |
| RIOLO TERME | 0,26 |
| SOLAROLO | 8,05 |

- i Comuni soci esercitano un controllo congiunto su ASP;
- in attuazione della L.R. n. 12/2013, l'Unione della Romagna Faentina ha individuato nell'ASP l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali, sociosanitari ed educativi in ambito distrettuale, con conferimento alla stessa dell'erogazione dei servizi ed attività previsti e disciplinati da apposito contratto di servizio di durata triennale, che comprende, per il triennio 2024 - 2027, dodici schede tecniche, corrispondenti ad altrettanti settori di intervento.

Premesse, con riferimento alle condizioni di criticità gestionali e di bilancio

di ASP:

- fin dalla data di sua costituzione, avvenuta nel 2015, l'ASP della Romagna Faentina si è trovata in condizioni di forti criticità gestionali, a causa non tanto della vicenda istituzionale collegata all'unificazione delle due ASP preesistenti, quanto piuttosto degli effetti sull'assetto gestionale dell'entrata a regime del nuovo sistema di accreditamento dei servizi residenziali sociosanitari rivolti agli anziani, pressoché contestuale alla nascita della nuova Azienda;
- il nuovo sistema di accreditamento modificò infatti profondamente l'assetto dei servizi, con ricadute negative per la neocostituita ASP:
 - prima dell'accREDITamento definitivo l'Azienda, quale soggetto pubblico, gestiva complessivamente n. 357 posti residenziali per anziani, di cui n. 236 accreditati (66%) e n. 121 non accreditati (34%);
 - a seguito dell'accREDITamento definitivo, ASP ha ridotto la gestione a n. 174 (meno della metà della precedente totali) posti residenziali per anziani, di cui accreditati solo n. 69 (39%) posti e ben n. 105 non accreditati (61%), con perdita di 167 posti accreditati;
- le ricadute negative si sostanziarono pertanto sia sul piano quantitativo, sia sul piano della distribuzione dei posti, rimanendo nella gestione pubblica la maggior parte dei posti residenziali privati/a libero mercato, mentre i posti residenziali pubblici convenzionati/accreditati si concentrarono quasi totalmente nella gestione privata;
- la situazione di forte criticità si è manifestata chiaramente, nelle cause e negli effetti, fin dal primo semestre 2017, con limitate possibilità di interventi correttivi realmente efficaci, essendo chiaro che l'unico intervento correttivo di carattere strutturale, in grado di incidere profondamente sulle rilevate criticità, poteva essere rappresentato soltanto da un riordino dell'assetto dei servizi accreditati in termini di maggior equilibrio tra gestione privata e gestione pubblica;
- i Sindaci dell'Unione, con la deliberazione dell'Assemblea dei Soci ASP n. 2 del 29/06/2017, hanno formalizzato linee di intervento per una azione di risanamento su più piani, in funzione della sostenibilità dell'azienda, procedendo da una parte ad un riordino dei servizi residenziali accreditati in gestione pubblica (riordino completato, anche a seguito di rallentamenti determinati dall'emergenza sanitaria, solo a febbraio 2021) e dall'altra ad una rideterminazione delle rette relative ai servizi residenziali non accreditati;
- tali provvedimenti, pur se mitigativi delle criticità di bilancio di ASP, non sono però stati risolutivi, mentre l'obiettivo potenzialmente più incisivo - il recupero alla gestione pubblica del servizio accreditato CRA presso la residenza "Il Fontanone" di Faenza - risulta ad oggi irrealizzato;
- l'assetto dei servizi residenziali accreditati territoriali è risultato imm modificabile dal 2015 fino ad oggi, per effetto della durata triennale (2015-2017) dei provvedimenti di accreditamento originari, rinnovati secondo la normativa regionale per tre anni (2018-2020), prorogati per il biennio 2021/2022 e da ultimo, con delibera regionale n. 2120/2022, slittati al 31/12/2024;
- i bilanci di ASP, già in condizioni di criticità per tutto quanto sopra espresso, sono risultati ulteriormente appesantiti da inizio 2020 degli effetti

dell'emergenza sanitaria Covid 19 (che ha colpito in modo particolarmente pesante il settore sanitario e socio sanitario e la relativa utenza ad elevata fragilità e vulnerabilità) e dal 2022 dal conflitto in Ucraina, con rincari a catena sui costi di gran parte dei fattori di produzione, con la maggiore impennata registrata nella fornitura di energia (gas ed energia elettrica).

Premesse, con riferimento al percorso di coprogettazione:

- l'Assemblea dei soci di ASP, a fronte delle condizioni di forte criticità gestionale e di bilancio, ha ritenuto di concentrarsi sulla gestione dei servizi non accreditati appartenenti a quel libero mercato sul quale ASP è fortemente presente, in misura largamente prevalente nell'ambito della propria gestione di servizi sociosanitari residenziali, andando a perseguire con riferimento a tale ambito gestionale ogni possibile razionalizzazione e azione migliorativa;
- le Linee Guida ANAC n. 17/2022 "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", prima, e il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), poi, hanno riconosciuto la possibilità, per le stazioni appaltanti, con riferimento all'affidamento dei servizi sociali, di ricorrere a forme di coprogrammazione e/o coprogettazione qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore;
- su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea dei Soci di ASP, con delibera n. 2 del 30/03/2023, ha pertanto approvato l'avvio di un procedimento di coprogettazione, ad evidenza pubblica, finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati a coprogettare con l'Azienda pubblica attività ed interventi concernenti la gestione di servizi sociosanitari rivolti alla popolazione anziana;
- ASP ha pubblicato un avviso, approvato con Determinazione n. 45 del 19/04/2023, volto a individuare soggetti del Terzo settore, in possesso di requisiti generali e specifici, interessati alla coprogettazione della gestione dei servizi sociosanitari, assistenziali e riabilitativi rivolti a persone non autosufficienti di età superiore a 65 anni, erogati presso strutture residenziali ubicate sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina;
- entro i termini definiti dall'avviso, è pervenuta la manifestazione di interesse, opportunamente corredata dalla prevista proposta progettuale, da parte di Consorzio Blu;
- Consorzio Blu è una realtà costituita dalle cooperative Ancora Servizi, In Cammino e dalla cooperativa di tipo B Arete;
- Consorzio Blu rappresenta un'aggregazione che dà lavoro ad oltre 4.600 persone e produce un fatturato di oltre 130 milioni di euro, derivanti dalla gestione di numerosi servizi assistenziali sanitari ed educativi di tipo residenziale e territoriale in 9 regioni italiane. L'offerta di servizi rivolti ad utenza anziana rappresenta il nucleo fondamentale delle competenze che il consorzio può introdurre, sviluppato nell'ambito di numerose gestioni presso case di riposo, case di residenza per anziani, RSA e centri diurni. Complessivamente le cooperative del Consorzio Blu sono oggi presenti in 55 strutture dedicate all'accoglienza residenziale e semiresidenziale di anziani. Le prestazioni offerte coprono l'intero ventaglio di servizi di area sociosanitaria attraverso l'impiego di

- medici, infermieri, operatori sociosanitari, coordinatori, animatori e psicologi, oltre alle figure dedite alle attività ausiliarie e alberghiere;
- spingendosi oltre i contenuti della procedura e del relativo avviso, l'ente del Terzo Settore proponente, in linea con i principi di corresponsabilità tra enti pubblici e soggetti privati nella gestione dei servizi socio sanitari in parola, ha integrato il progetto con ulteriori elementi chiave, prevedendo in particolare di costituire un soggetto gestore unico (società mista pubblico privata a responsabilità limitata) di servizi per la gestione di oltre 550 posti letto residenziali sul territorio della Romagna Faentina e di circa 100 posti semiresidenziali rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente;
 - la proposta progettuale è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione Tecnica, con attribuzione alla stessa di punti 76 su 100 disponibili in applicazione dei criteri stabiliti dall'avviso, risultando come tale ammessa al seguito del procedimento;
 - l'Assemblea dei Soci di ASP, con deliberazione n. 6 del 26/10/2023, ha approvato l'esito della valutazione da parte della Commissione Tecnica nelle risultanze del relativo verbale e con riferimento alla proposta progettuale nel suo complesso ha ritenuto sussistere i presupposti e l'interesse per l'avvio della successiva fase di coprogettazione;
 - ASP ha quindi proceduto ad affidare:
 - al Dott. Piero Landi, Dottore Commercialista, Esperto Contabile e Revisore Legale, l'analisi e la valutazione degli aspetti di carattere economico finanziario e contabile;
 - ai Professori Avvocati Marco Dugato e Giuseppe Piperata, la consulenza legale sugli aspetti giuridico istituzionali;
 - al Dott. Alberto Di Bella, consulente in materia di organizzazione e gestione del personale pubblico, l'analisi e la valutazione degli aspetti giuslavoristici;
 - in seguito alla consegna delle analisi e valutazione degli esperti incaricati, con delibera assembleare n. 7 del 22/08/2024 ASP ha valutato favorevolmente l'esito del procedimento e ha approvato la costituzione di un partenariato pubblico privato nella forma della società mista, per la gestione dei servizi socio sanitari residenziali e semiresidenziali, accreditati e non accreditati, presenti nell'ambito territoriale della Romagna Faentina ed attualmente gestiti, rispettivamente, dall'Azienda pubblica e dall'ente del Terzo Settore parti del partenariato.

Premesse, con riferimento alle valutazioni delle autorità competenti sulla delibera del Consiglio di Amministrazione di ASP:

- ASP ha inviato ai sensi dell'art. 5, comma 3, del TUSP il proprio atto deliberativo n. 7/2024 all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ed alla Corte dei conti Sez. Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per le valutazioni di rispettiva competenza;
- ASP ha inviato il proprio atto deliberativo n. 7/2024, ai sensi dell'art. 8 c. 5 dello Statuto aziendale, alla Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria per il parere di competenza sulla forma di gestione sperimentale di servizi sociosanitari;
- ASP ha inviato il proprio atto deliberativo n. 7/2024 ai Comuni Soci per le

deliberazioni di competenza di questi, ai sensi dell'art. 42 del TUEL e dell'art. 5 del TUSP;

Considerato che:

- l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ha espresso proprio parere con prot. n. 96072 in data 23/10/2024, e ha ritenuto che, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 201/2022 (Rapporti di partenariato con gli enti del Terzo settore), non sussistano i presupposti per l'attivazione dei poteri (di cui alla legge 10 ottobre 1990, n. 287) di indagine, sanzione e intervento preventivo, con l'obiettivo di tutelare la concorrenza e garantire il corretto funzionamento dei mercati.

Considerato inoltre che:

- la Corte dei Conti — Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 84/2024/PASP del 19 settembre 2024 ha dichiarato l'inammissibilità soggettiva della richiesta presentata dall'ASP con riferimento alla precitata deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 7/2024 per difetto di competenza dell'organo assembleare;
- il Consiglio di Amministrazione di ASP ha pertanto approvato con propria delibera n. 131 del 04/10/2024 la "Costituzione di un partenariato pubblico — privato istituzionalizzato (PPPI), nella forma di società mista, tra l'ASP della Romagna Faentina ed un Ente del Terzo Settore individuato mediante procedura di coprogettazione ai sensi del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 (Codice del Terzo Settore), per la gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali sociosanitari assistenziali e sociosanitari rivolti agli anziani non autosufficienti. Approvazione Statuto e business plan. Adempimenti e provvedimenti conseguenti" portante in allegato gli stessi documenti allegati alla deliberazione Assemblea dei Soci n. 7 del 22/08/2024 e trasmettendola alla Sezione Regionale competente in data 04/10/2024;
- con successiva Pec, prot. n. 2695, in data 13/11/2024, ASP formalizzava alla Sezione Regionale di Controllo il ritiro della richiesta di parere, presentata ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 175/2016, manifestando la necessità di un ulteriore supplemento istruttorio;
- ASP ha ritenuto opportuno premettere alla presentazione di nuova istanza di parere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016, un supplemento istruttorio diretto a fornire ulteriori elementi motivazionali a sostegno della scelta della costituzione di un partenariato pubblico privato istituzionalizzato, nella forma della società mista, con riferimento, in particolare, alla convenienza economica, alla sostenibilità finanziaria ed ai benefici per la gestione complessiva dell'azienda pubblica derivanti dal nuovo modello gestionale dei servizi residenziali e semiresidenziali socio sanitari rivolti agli anziani non autosufficienti;
- il Consiglio di Amministrazione di ASP, con delibera n. 6 del 06/02/2025, ha approvato un documento predisposto dalla direzione che, attraverso l'elaborazione e la sintesi dei dati risultanti dai documenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente e dalla documentazione allegata alla richiamata deliberazione consiliare n. 131 del 04/10/2024, ha consentito di disporre

dell'analisi comparativa delle ricadute per l'azienda pubblica, in termini di convenienza economica, di sostenibilità finanziaria e di benefici complessivi sul piano della gestione, riconducibili ai diversi assetti ipotizzabili sul piano organizzativo e gestionale (l'attuale gestione diretta dei servizi in parola; la gestione degli stessi attraverso il partenariato pubblico privato nella forma della società mista; l'eventuale esternalizzazione, per quanto, come precisato dall'analisi comparativa, ipotesi in realtà più teorica che pratica);

- nello stesso documento approvato con delibera n. 6 del 06/02/2025 è stato proposto un intervento migliorativo sui contenuti dello statuto dell'ipotizzata società consortile a r.l. per rafforzare il ruolo pubblico dell'ASP all'interno del partenariato e ancorare meglio le finalità agli scopi di quello che deve essere un pubblico servizio;
- ASP ha da ultimo ripresentato, in data 13/02/2025, richiesta di parere, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

La Corte dei Conti, con la deliberazione n. 35/2025/PASP, conseguente all'adunanza del 28 febbraio 2025, ha ritenuto sussistere la propria competenza a deliberare, ritenendo parimenti sussistere l'ammissibilità soggettiva, con riferimento alla legittimazione dell'organo ad adottare la decisione sottoposta al vaglio del Collegio, e l'ammissibilità oggettiva della fattispecie in ordine alla quale è stato richiesto il parere.

Scrive, in particolare, la Corte che l'ente "risulta aver applicato, nella fattispecie, la procedura prevista dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 2017, che valorizza l'apporto originale degli Enti del Terzo settore per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali. Con tale procedura, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, l'Asp della Romagna Faentina ha individuato la società mista pubblico privata quale forma ottimale per la gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali sociosanitari e socio-assistenziali rivolti agli anziani non autosufficienti. Nello specifico, l'ente ha dato atto, attraverso una copiosa documentazione versata in atti e richiamata nella parte in fatto della presente deliberazione, di essersi determinato, in ottica innovativa, alla procedura di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 quale forma di affidamento della gestione di servizi senza scopo di lucro alternativa rispetto alla concessione o all'appalto di servizi di cui al D.Lgs. n. 36/2023".

Sulla portata dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore in relazione all'affidamento di servizi sociali è fatto puntuale riferimento alla recente giurisprudenza in materia sia della Corte Costituzionale (Sentenza n. 131/2020), sia del Consiglio di Stato (Sentenza n. 802/2022).

Tutto ciò premesso, la Corte dei Conti poi conclude che "l'ordinamento non esclude (come ribadito dalla Corte Costituzionale con la richiamata Sentenza n. 131/2020) l'alternatività tra la disciplina del D.Lgs. n. 117/2017 e quella del D.Lgs. n. 36/2023, tuttavia non si può non rilevare che la scelta dell'ente di avvalersi della disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 117/2017, anziché di quella contenuta nell'art. 17 del TUSP, comporta che, nel contesto della specialità del servizio in esame, la richiesta di parere esuli dalla cognizione di questa Corte, ai sensi dell'art. 5 del TUSP, posto l'immanente (ed assorbente) fine del principio di solidarietà. Ne consegue che la richiesta di parere pervenuta al Collegio, afferente ad una fattispecie che esula dall'ambito di applicazione del TUSP, non presenta i requisiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n. 175/2016", risultando conseguentemente preclusa l'applicazione dell'art. 5 del D.Lgs.

n. 175/2016.

Ritiene il Collegio che “non può che rilevare il non luogo a deliberare, senza escludere, nel merito, la legittimità delle scelte gestionali ed amministrative nel quadro sottoposto al vaglio”.

Motivazioni, con riferimento ai profili giuridico istituzionali ed economico finanziari

Considerato che:

- il percorso e il relativo esito prospettato di costituzione di un partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) nella forma della società mista è stato oggetto di disamina e valutazione tecnica da parte degli uffici comunali competenti, che hanno reso la propria relazione di conformità, allegata al presente atto sotto la lettera “A”;
- la relazione tecnica valuta i seguenti aspetti:
 - A - Rispetto dei requisiti di tipologia, vincolo di scopo e di attività;
 - B e C - Convenienza economica e sostenibilità finanziaria, per la società costituenda e per la ASP post costituzione;
 - D - Efficienza, efficacia ed economicità;
 - E - Rispetto parametro art. 20 TUSP, svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - F - Rispetto della normativa eurounitaria in materia di aiuti di Stato;
 - G - Rispetto dell'adempimento di sottoporre l'atto deliberativo a consultazione pubblica e dell'avvenuta previa acquisizione del parere dell'organo di revisione;
 - H - Correttezza del percorso di coprogettazione rispetto alle norme del Codice del Terzo Settore, del Codice degli Appalti, del Testo Unico sulle Società Partecipate, con particolare riferimento all'art. 17 del TUSP;
 - I - Compatibilità rispetto al nuovo sistema regionale di accreditamento sociosanitario;
 - L - Conformità rispetto alle norme sul diritto del lavoro;
- il Consiglio Comunale condivide e fa proprie le valutazioni tecniche espresse nella relazione di conformità, facendo pertanto pieno rinvio ad essa per le motivazioni al presente atto;
- il Consiglio Comunale ritiene opportuno chiedere l'impegno alla nuova società di fornire al socio pubblico, con cadenza almeno annuale, una relazione sul concreto andamento dei servizi conferiti, dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico.

Considerato infine la deliberazione della Corte dei Conti n. 35/2025/PASP sopracitata, che considera la presente fattispecie aliena all'ambito di applicazione del TUSP, si ritiene corretto non inviare la presente delibera consiliare né alla Corte, né all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, così come si ritiene corretto non sottoporre la bozza della presente deliberazione a forme di consultazione pubblica, come definito dall'art. 5 del D. Lgs. n. 175/2016.

Visto il parere favorevole dell'Organo di revisione come da verbale conservato presso l'Area Finanziaria;

Visto il parere della competente commissione consiliare V^ "Sanità, servizi sociali, sicurezza e terzo settore" del 15 aprile 2025;

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi dei Consiglieri: Biolchini, Neri, Padovani, Fortini, Grillini, Sindaco, Penazzi, Bassani, Luccaroni;

Udito il presidente il quale, nessun altro consigliere intervenendo, pone in votazione la presente proposta deliberativa;

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti espressi per alzata di mano:

| | | |
|------------|-------|--|
| Favorevoli | n. 20 | Sindaco Partito Democratico Faenza Cresce Movimento 5 Stelle Progetto Civico Faentino Area Liberale Lega Salvini Premier |
| Contrari | n. 0 | |
| Astenuti | n. 2 | Grillini [Alessio Grillini in consiglio comunale] Fortini [Partito Democratico] |

(presenti n. 22 - votanti n. 20),

delibera

1) di dare atto che l'esito del procedimento di coprogettazione avviato da ASP della Romagna Faentina, consiste nella proposta di costituzione di un partenariato pubblico privato istituzionalizzato, nella forma della società mista consortile a responsabilità limitata, con un ente del Terzo Settore individuato mediante procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, ai sensi del Codice del Terzo Settore, per la gestione di servizi socio assistenziali e socio sanitari rivolti agli anziani non autosufficienti;

2) di approvare la proposta di costituzione di un partenariato pubblico privato istituzionalizzato, nella forma della società mista, ritenendola congrua sotto i profili giuridico istituzionale, economico finanziario, giuslavoristico;

3) di approvare la conseguente acquisizione della partecipazione indiretta nella società mista, ritenendo tale scelta:

- funzionale allo svolgimento di attività di produzione di servizi di interesse generale;
- strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune;
- economicamente conveniente, finanziariamente sostenibile, compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

facendo proprie le valutazioni espresse nella relazione tecnica allegata al presente atto sotto la lettera "A";

4) di approvare lo schema di statuto di società consortile a responsabilità limitata, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B";

5) di dare atto che alla quota di partecipazione di ASP alla società consortile a responsabilità limitata nella misura del 47%, come risultante dall'art. 6 dello schema di statuto allegato, di cui al precedente punto, corrisponde la sottoscrizione da parte di ASP di una quota di capitale sociale pari a euro 141.000,00;

6) di approvare lo schema di atto di definizione tra i soci del valore convenzionale degli apporti delle autorizzazioni al funzionamento/degli accreditamenti per l'esercizio di strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali a favore di società mista, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "C";

7) di approvare il business plan della società mista a partecipazione pubblico privata sul modello del partenariato pubblico privato istituzionalizzato, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "D";

8) di approvare il documento "Analisi preliminare ricavi e costi della costituenda società", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "E";

9) di dare atto della compatibilità dell'intervento oggetto del presente atto con le norme dei trattati europei, e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, facendo proprie le valutazioni espresse nella relazione tecnica allegata al presente atto sotto la lettera "A";

10) di chiedere l'impegno alla nuova società di fornire al socio pubblico, con cadenza almeno annuale, una relazione sul concreto andamento dei servizi conferiti, dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico.

11) di dare atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta direttamente impegno di spesa, ma comporta riflessi diretti sulla situazione patrimoniale dell'Ente, in ordine all'acquisizione della partecipazione indiretta nella società mista;

12) di dare atto che il Responsabile del Servizio e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **5** del **29.04.2025**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARTINEZ MARIA LUISA

IL SEGRETARIO GENERALE
CAMPIOLI PAOLO